

## Il messaggio Madonna di Fatima: penitenza, preghiera, conversione \*

Cari fedeli,

Papa Francesco è il quarto Papa che si reca in pellegrinaggio a Fatima (dopo Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI). Quest'anno ricorre il centenario delle apparizioni della Madonna. All'inizio del "secolo breve", che è stato anche il secolo tragico per le due guerre mondiali e le due terribili dittature del comunismo e del nazismo, la Madonna è scesa dal cielo a parlare ai tre pastorelli per far giungere un accorato messaggio all'intera umanità,

Voglio innanzitutto sottolineare che ogni ricorrenza mariana è per noi un motivo di particolare di gioia e di intensità spirituale, perché attraverso la Vergine Maria, sentiamo la vicinanza di Dio. Per l'intercessione della Vergine Maria, egli interviene nella nostra vita e si mostra attento alle nostre necessità di uomini fragili e deboli. Il brano del Vangelo di Giovanni, che abbiamo ascoltato in questa liturgia, narra di uno sposalizio che sta per essere attraversato da un inconveniente che tende a smorzare il sentimento di esultanza. La Vergine è attenta, interviene, parla con Gesù. Si compie il miracolo e la festa continua. Questo racconto rappresenta il disegno d'amore di Dio e il ruolo di Maria nella storia della salvezza. Il progetto di Dio è la festa che egli vuole realizzare con l'umanità. La Madonna interviene per aiutare gli uomini a comprendere e a collaborare con Dio.

Proprio perché Maria è madre, ha la capacità di raccogliere attorno a sé i figli e di sostenerli nel cammino di sequela del Vangelo. Come avviene sempre nella storia della salvezza, i messaggi inviati da Dio sono indirizzati a persone umili. Nel Vangelo Gesù esclama: «Ti lodo Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11, 25). E così i tre pastorelli di Fatima, ultimo paese nascosto del Portogallo, sono destinatari di un messaggio divino che riguarda tutta l'Europa e il mondo intero. Ragazzi senza istruzione, sono scelti perché disponibili e con il cuore aperto ad accogliere con semplicità il messaggio divino e a rivelarlo integralmente a gli uomini.

I segreti di Fatima sono stati delle predizioni sulla storia dell'umanità: le due guerre mondiali; la conversione della Russia al cuore di Maria; il mistero dell'uomo vestito di bianco ucciso; la descrizione dell'Inferno; la spaventosa visione apocalittica, l'ultimo segreto, su cui si è tanto parlato. San Giovanni Paolo II lo ha reso pubblico nel 2000 e il cardinale Ratzinger, futuro Benedetto XVI, ne ha spiegato il senso teologico. Con un linguaggio apocalittico, il messaggio parla di una lotta tra il bene e il male, tra la Vergine e la sua discendenza, tra la chiesa e le forze del male.

Nella prima lettura di questa liturgia tratta dall'Apocalisse, abbiamo ascoltato la lotta tra la donna, la sua stirpe e il diavolo. In questa lotta siamo immersi anche noi. Fatima richiama l'attenzione del popolo cristiano su questa battaglia contro lo spirito del male. Come dobbiamo combatterlo? Con quali mezzi? Con quali forze? Con la stessa forza del Vangelo. La Madonna non annuncia parole diverse da quelle di Gesù.

Dobbiamo stare attenti a distinguere tra rivelazioni private e rivelazione pubblica. Questa è compiuta e definitivamente conclusa con Gesù e gli apostoli. Non ci sono altre verità da manifestare. Le rivelazioni private, come quelle di Fatima, servono per dare maggiore comprensione a quanto è contenuto nella rivelazione pubblica. Aiutano cioè a capire meglio i fondamenti della vita cristiana e contestualizzando nel tempo le verità rivelate. Se vogliamo che la nostra devozione al Cuore Immacolato di Maria sia secondo il suo desiderio, dobbiamo partire proprio da questa convinzione: la Madonna, non rileva nuove verità, ma ribadisce quelle che ci sono state tramandate nel Vangelo.

---

\* Omelia nella Messa per il 60° di elezione del Santuario della Madonna di Fatima, Caprarica 12 maggio 2017.

E allora in che cosa consiste il messaggio della Madonna? Possiamo sintetizzarlo in tre parole: *penitenza, preghiera e conversione*. Tre parole che la Madonna indica ai pastorelli di Fatima e che essi hanno comunicato a tutti.

*Penitenza innanzitutto.* È la grande parola che troviamo nella predicazione della Chiesa apostolica. Nel primo discorso pubblico dopo la Pentecoste, san Pietro risponde ai suoi interlocutori invitandoli al pentimento (At 2,38). Pentirsi vuol dire avere una conoscenza del male compiuto. Il pentimento è la prima parola del Vangelo ed è la prima parola di Fatima.

*La seconda parola è preghiera.* Anche questa è un'espressione che troviamo nella Scrittura e nel Vangelo. Gesù esorta i suoi discepoli: «Pregate sempre, senza stancarvi» (Lc 18,1). La preghiera è la disponibilità e l'apertura del nostro cuore ad ascoltare la Parola di Dio e a rispondere con generosità alla sua chiamata. La preghiera è invocazione, lode, domanda, offerta. Ognuna di queste parole esprime una forma di preghiera e dà alla nostra vita il senso più vero della nostra esistenza. Viviamo in un tempo in cui c'è un oscuramento del senso di Dio. La preghiera apre l'anima a Dio, e lo riconosce creatore e Padre. Una vita senza preghiera è una vita dispersa, frantumata. Molti problemi di oggi, sono di carattere economico, sociale, ma nascono da cuori che non guardano più in alto, non si orientano più verso il mistero di Dio, ma guardano solo alle cose terrene. La preghiera apre lo sguardo al Signore che è al di sopra di noi ed è dentro di noi e ci chiede di vivere un'intensa relazione con Lui.

*E la terza parola è conversione.* Essa ha certamente un significato etico, ma indica anche un cambiamento della mentalità. In greco, conversione si dice in greco in due modi: μετανοέω, cioè cambiamento del pensiero, della mente, del modo di intendere le cose; ἐπιστροφήω, ossia sguardo rivolto a Dio che è vicino e accanto ad ogni uomo. Se uno vede Dio davanti a sé, non come una realtà non fumosa, aerea, astratta, ma come una persona presente e viva, allora è evidente che si impegna anche eticamente al cambiamento della propria vita.

Cari fedeli, la Madonna di Fatima ci richiama questo messaggio fondamentale del Vangelo: penitenza, preghiera, conversione. Come diceva don William, questa sera celebriamo il centenario delle apparizioni e il sessantesimo anniversario di elezione di questo Santuario. In tal modo, facciamo memoria della nostra storia, unendoci alla preghiera di tutta la cristianità sparsa nel mondo. Celebrando il sessantesimo di questo santuario ci impegniamo a fare nostro il messaggio di Fatima, a viverlo personalmente nella nostra vita e a diffonderlo agli uomini e alle donne del nostro tempo.

In Cristo, figlio della Vergine Maria, Dio ha assunto un cuore umano. Da allora vale questa sua parola: «Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo» (Gv 16,33). Ricordare le apparizioni di Fatima aiuta a comprendere meglio la presenza provvidenziale di Dio nelle vicende umane e invita a guardare al futuro con speranza, nonostante le prove e le tragedie del nostro tempo, nella fiducia che non sarà il male ad avere l'ultima parola. La Madonna, infatti, ha assicurato: «Alla fine il mio cuore immacolato trionferà».